Anno VII (Abbonamento postale) Mercordì, 28 novembre 1883 (Abbonamento postale) N. 282

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a^ pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a^ pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 26 novembre.

A quest'ora i due Discorsi di Cairoli e di Zanardelli sono cogniti a tutta Italia; e quando vi giungerà questa mia lettera, avrete sott'occhio anche i commenti. Dopo tanta cura per la messa in iscena del banchetto, potete immaginare il chiasso che faranno i vecchi ed i nuovi amici della *Pentarchia*, i dichiarati e sospettosi avversarii del così detto *trasformismo*. Per essi la *Sinistra pura*, ossia *storica*, apparirà rinata; per essi la caduta di Depretis è ormai una necessità del nuovo atteggiamento delle Parti politiche alla Camera.

Eppure a chi considera spassionatamente, e con serenità mentale, la odierna situazione parlamentare, sorvengono spontanee parecchie osservazioni, che dovrebbero far sbollire certi entusiasmi, e rendere meno sicuri certi pronostici!

Sommato il numero degli intervenuti al banchetto di Napoli con le adesioni (e talune, mi dicono, furono ristrettive e condizionate, e dovute, più che ad altro, a simpatia od amicizia personale); considerato, per quanto concerne la Sinistra estrema, la lettera piena d'attico sale dell'on. Bertani, che osò persino berteggiare i *reduci dai portafogli*; esaminati, senza pregiudizj, i due Discorsi, la conchiusione mia è questa: « la Opposizione della *Sinistra storica*, se ai detti i fatti corrisponderanno, potrà funzionare costituzionalmente con vantaggio delle discussioni legislative; se irromperà ad attacchi ingiusti ed intempestivi, urterà contro una difficilmente vincibile maggioranza ». Difatti, dopo letti i Discorsi, io deduco i seguenti punti cardinali:

A Napoli (come a Palermo) non venne offerto un programma di Governo che minimamente diversifichi da quello esposto, spiegato, ed in parte già applicato dall'on. Depretis. Non nella politica estera, non nella politica interna, non nelle finanze, non sugli altri vitali interessi dello Stato e della Nazione.

A Napoli (come a Palermo) si accentuò la discrepanza *sui modi di governo*; ma all'on. Depretis, pei fatti ne' Discorsi de' Pentarchi controversi o interpretati sinistramente, non può mancare (e alla prima occasione la darà alla Camera) una risposta esplicita, chiara, esauriente, splendida.

Gli Oratori, nella citazione di fatti recenti risguardanti manifestazioni di Clericali e di Radicali, mirarono con evidenza a fare una rettorica piacevole a certi orecchi, dimenticando antecedenti, per cui gli odierni Pentarchi si manifestarono tanto divisi e in contraddizione perfetta.

L'on. Cairoli, e così dopo di lui l'on. Zanardelli, si allargarono nella propria apologia, sapendo come (a differenza di due Colleghi) possono calcolare su molte simpatie. Ma cagioni salienti a scusa di una seria Opposizione non esposero; e nel Discorso dell'illustre Deputato di Brescia appena appena mi fu dato riscontrare certe idee di assoluta autonomia pei Comuni e l'indennità ai Deputati quali punti di probabile divergenza con la Maggioranza. Del resto accuse vaghe, e già confutate da due settimane su tutti i diari amici del Ministero; aspirazioni ideali, non disformi da quelle che, pel pubblico bene, pur vorrebbero attuare Depretis e Colleghi. Dunque essenzialmente non si chiederebbe al Presidente del Consiglio se non il ripudio degli ultimi, per le elezioni generali e pel voto del 19 maggio, venuti al suo ovile. Anzi l'on. Zanardelli, a questo patto, lascia campeggiare il pensiero d'una prossima riconciliazione.

Oggi non mi dilungo di più, perchè non lo comportarebbe la brevità di una lettera; ma non mancherò di tener dietro a tutte le più minute accidentalità della nuova situazione politica. Ripeto, insieme con questa mia vi verranno i magni diarii di Roma, e da essi potrete ricavare quanto giovi a rendere edotti i lettori della *Patria del Friuli* sul più svariato criterio interpretativo. Ed in questo caso io spero sì che dall'attrito venga la luce!

Se non che, qualora, malgrado le sublimi aspirazioni si trattasse di mire individuali e più prosaiche, qualsiasi discussione, e nella Stampa e alla Camera, a nulla gioverebbe. Su tutto prevalerà le *ragion del numero*... Ebbene, secondo i calcoli fatti dopo il banchetto di Napoli, il numero starebbe sempre a favore dell'on. Depretis, meno per quelle votazioni di sorpresa che, più che altro, sarebbero a dirsi insidie poco oneste.

Intanto oggi si riaprì il Parlamento. Già più di dugento cinquanta Deputati si trovano in Roma, e ogni treno ne porterà degli altri. De' vostri non ho veduto sinora che l'on. Billia. *Alea jacta est*, ed aspettiamo di dedurne le conseguenze.

La nuova legge sulla stampa.

Il nuovo disegno di legge, compilato dal ministro Giannuzzi-Savelli sulla stampa, si compone di cinque capi e trenta articoli. Riproduciamo gli articoli che segnano delle differenze tra la legge nuova e quella del 1848, ora vigente.

Art. 6. Ogni giornale o scritto periodico deve avere un direttore responsabile.

Art. 8. Qualora nella dichiarazione prescritta dall'articolo precedente sia stata falsamente indicata la persona del direttore effettivo, il dichiarante è punito con l'arresto da due mesi ed un giorno ad otto mesi, e con ammenda da lire duecentocinquanta a mille.

Le stesse pene si applicano a chi non essendo il direttore effettivo, ha consentito di essere indicato come tale nella dichiarazione suddetta ed a chi esercita effettivamente le funzioni di direttore, sapendo di non essere stato indicato come tale nella dichiarazione medesima.

Art. 18. L'azione penale per delitti commessi col mezzo della stampa periodica, si esercita contro il direttore del giornale.

Se però lo scritto che dà luogo ad azione penale è firmato dal suo autore, ovvero se il direttore produce una dichiarazione sottoscritta dall'autore con cui questi ne assume la responsabilità, l'azione penale si esercita anche contro l'autore, il quale soggiace alla pena stabilita dalla legge per il delitto commesso, e la pena del direttore è diminuita da uno a due gradi.

L'articolo 25 enumera ciò di cui è vietata la riproduzione sotto pena di ammenda. Oltre a ciò che era vietato per l'antica legge, colla nuova è vietata la pubblicazione « degli atti d'istruttoria penale o dibattimenti pubblici nelle cause di diffamazione o di ingiuria, nelle quali non è ammessa la prova della verità. »

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del giorno 27.

Convalidansi parecchie elezioni, fra cui quella di Chiaradia al 3 di Udine.

Ripresa la discussione sulla legge per l'istruzione superiore nel Regno, Corleo prosegue il discorso interrotto ieri. Parla quindi anche Umana; dopo di che e dopo che alcuni deputati prestato giuramento, levasi la seduta alle ore 5.40.

Una lapide a Mazzini.

Domenica, a Novara, venne inaugurata con solennità una lapide a Giuseppe Mazzini. La lapide porta questa epigrafe, che è bellissima, e che riproduciamo:

GIUSEPPE MAZZINI
pose a termini del suo disegno
Dio e popolo
pensiero ed azione
patria ed umanità.

Da Roma
con la fede di Cristo
l'intelletto di Dante
l'ardimento di Machiavelli
recando in atto il concetto immortale
iniziò la missione della terza Italia
alle genti d'Europa
maestra nell'arringo comune.

La sua vita fu tutta un martirio
il suo pensiero tutta una civiltà

Alle promessa del suo genio
con riverenza di italiani

con affetto di discepoli
gli operai novaresi
questo marmo consacrano
XXV novembre MDCCCLXXXIII.

Spedizione artica.

Una lettera di Nordenskiöld fa noto che la spedizione svedese, ora rientrata in patria, ottenne interessantissimi risultati. Il Groenland s'è rivelato come una regione ricchissima al punto di vista della scienza. Il signor Nathorst raccolse meravigliose collezioni di fossili e il signor Berlin numerose piante viventi che rilevarono una flora sconosciuta. Non minori risultati per gli altri rami delle scienze, specialmente per la fisica terrestre e la meteorologia.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Fra pochi giorni verranno pubblicati i decreti che promuovono 11 colonnelli a maggiori generali.

Milano. Parlasi seriamente di istituire in Milano un Consorzio serico, destinato a rialzare le sorti di questo ramo di commercio.

Napoli. Jer l'altro il comandante delle guardie municipali signor Filippi, venne da mano assassina proditoriamente ferito alla nuca con due colpi di un coltellaccio da cucina.

L'assassino è certo De Mei, guardia municipale ed ex-ufficiale borbonico.

La causa del misfatto sta in ciò, che il De Mei domandava le proprie dimissioni e che il Filippi non poteva accordare vietandolo il regolamento.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Vittorio Napoleone con una lettera declinò l'invito ad un banchetto offertogli dai bonapartisti. Dice che non ha attualmente una parte politica da sostenere, sarebbe afflittissimo di vedere il suo nome servire di pretesto per creare un antagonismo fra suo padre e lui.

Spagna. Il principe imperiale di Germania è oggetto di continue dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione.

Inghilterra. I proprietari delle miniere di carbone nel Yoryshire rifiutarono l'aumento dei salari. I minatori persistono nella domanda di un aumento. Lo sciopero è inevitabile.

NOTE SCIENTIFICHE

Un nuovo diamante che non è un diamante.

In seguito a curiose operazioni chimiche, il signor Debrag ha ottenuto, scaldando sino ad un certo grado un miscuglio d'acido borico ed alluminio, un corpo cristallino di color bruno; scaldando di più lo stesso miscuglio si ottiene un color giallo, miscuglio di boruro d'alluminio, di carbone. Infine innalzando maggiormente la temperatura, si ottiene un corpo cristallino puro, brillantissimo, molto duro, contenente 15 per cento di carbone e detto dai chimici carburo di boro. Questo corpo ha del tutto l'aspetto del diamante vero. Brucia nel gas cloro, lasciando del cloruro di boro e carbone, ed è insolubile nell'acqua forte.

Questo diamante di boro non è vero diamante, quantunque s'avvicini molto per le sue proprietà fisiche; ma il vero interesse di questa esperienza, considerata dai chimici come importantissima pei nuovi fatti che possono emergere, è che diversi scienziati, che avevano cercato di ripeterla, non erano riusciti ed avevano contestato la fabbricazione di tutte le specie del diamante di boro, scoperto dal defunto Saint-Claire Deville.

Trentacinque bastimenti carichi di granaglie rimasero fermi alle foci del Don, a motivo delle acque basse e dovranno forse, in causa dei geli, passarvi l'inverno.

3

APPENDICE

URAGANI IN PRIMAVERA

—

I.

I primi passi nella vita.

(Continuazione).

Già tutti sedevano, abbasso, nel tinello, intorno alla tavola. Come mio posto, mi fu additata una sedia libera, presso i tre scapati. La tolsi di là e la misi tra la professora e la Ghita.

A' ragazzi non rivolsi nemmeno uno sguardo.

Mangiai poco, e risposi soltanto con monosillabi alle domande che il professore e sua moglie mi rivolgevano.

Mi ricordo di aver provato molto piacere quando il professore, alzatosi ed accesa la pipa che la Ghita gli porgeva, mi disse:

— Devi essere stanco dal viaggio: va, va a letto! Domani devi recarti a scuola e bisogna levarsi per tempo. Buona sera!

La professora mi accompagnò sino alla mia camera, mi diede anch'essa la buona sera e restai solo...

Non poteva mai prender sonno, così lontano da casa mia, da' miei cari; pure infine stanchezza la vinse e mi addormentai.

Sognai tutta la notte — sogni bizzarri, talvolta orribili, che da molti anni ho già dimenticato. Di uno però mi ricordo ancora, come se fosse oggi.

Ero a casa mia, nel mio paese e giocava lungo le praterie screziate di fiori, quando i figli del professore mi vennero incontro, roteando ognuno contro di me un gigantesco paramosche. Ma io, novello eroe, afferrai tutte e tre le armi de' miei avversari e le scaraventai lontano — molto lontano, nella grande pescaia, dove pur essi, sfuggendo all'ira mia, precipitarono un dopo l'altro.

— Aiuto! aiuto! — gridavano.

Allora sentii una manina leggiera prendere la mia.

Mi volsi. Era Ghita.

— Cattivo! — singhiozzò lei. — Cosa hai fatto? I miei poveri fratelli!

Restai lì, come intontito per la vergogna.

Poi mi decisi. Mi levai di dosso il famoso soprabito rosso, mi slanciai nell'acqua e li trassi a salvamento.

Quindi mi volsi di nuovo alla Ghita.

— Lo ho fatto solo perchè sono tuoi fratelli, e perchè ti voglio bene, tanto bene...

Cominciava il sole ad inondare di luce la mia stanzuccia, quando fui svegliato dalla serva che mi disse essere tempo di alzarmi.

Lo feci tosto, e discesi nel tinello, dove trovai il professore diggià alzato.

* * *

Così, poco a poco, il tempo passò. In casa del professore avevo trovato una nuova famiglia — una buona, una cara famiglia. Anche i miei rapporti coi ragazzi eransi fatti più amichevoli. Ma colei che prediligevo era sempre la Ghita, la mia confidente. Era lei ch'io voleva partecipe di tutte le mie piccole gioie, di tutti i miei piccoli dolori.

Si andò avanti così fino ai mesi delle vacanze.

Mio padre venne a prendermi e si mostrò soddisfatto dei progressi conseguiti nell'anno.

Con dispiacere presi congedo per la prima volta dalla mia piccola amica.

Quanto volontieri l'avrei condotta meco, nel mio paese, per mostrarle tutte le belle cose di cui le avevo tante volte parlato!

Giunto a casa nulla trovai cambiato.

La vecchia Brigida non si saziava mai di guardarmi.

— Oh signore! come si è fatto grande! ripeteva la buona donna.

Anche le brevi vacanze passarono presto. Ritornato nella famiglia del professore, la trovai diminuita; perchè i due figli maggiori erano stati mandati in un collegio militare, ed in casa non restavano che la Ghita ed il fanciullo minore.

Dopo il secondo anno, anche la Ghita venne mandata fuori di casa. Fu questo un colpo assai doloroso per me. Durante i primi giorni, non avea volontà nè di mangiare nè di studiare; ma finalmente la gioventù e il dovere — colle loro grida incessanti ed imperiose — mi richiamarono alla vita attiva. Il tempo guarisce tutte le ferite. Devo dire però che, di quando in quando la bella faccia rubiconda di lei, sempre ilare e dolce, mi ritornava in mente: allora un frequente battito del cuore salutava la bella fanciulla, e riandavo con animo grato le sue parole di conforto, i suoi atti di benevolenza verso di me, quando — solo, e per la prima volta lontano da' miei diletti — avevo tanto bisogno di conforto... Poi quella soave imagine di bel nuovo scompariva, la mente essendo richiamata al giornaliero lavoro...

Parecchi anni passarono.

Avevo compiuto il corso liceale e, per desiderio anche di papà, volevo frequentare gli studi universitarii.

Pieno di gratitudine e di affetto mi separai dalla famiglia del professore — e mi slanciai in un mondo più vasto...

Cominciavo una nuova vita.

Quante imagini gioconde mi si affollano alla mente ricordando quei giorni lieti, felici!...

Anche nell'età matura, se ripensiamo a quegli anni di allegra spensieratezza, brillano gli occhi nostri di gioia e proviamo un intimo senso di contentezza. La vita sia pur giunta in porto e l'animo nostro non sia più turbato dall'apprensione di conseguire lo scopo che, giovani, ci eravamo proposti; non pertanto, quei tempi ci appariscono come un punto luminoso, verso cui spesso ama rivolgersi il nostro cuore per bearsi di qualche vivido raggio — raggio di fede e di speranza...

E pur gli anni dell'università volarono via rapidi. Rincasai fatto uomo.

Non mi mancava più che di scegliere la via per la quale mettermi. Dopo lungo tentennare, mi decisi per l'economia; il che mio padre lodò e chiamatomi nel suo scrittoio, mi diede una bella somma di danaro affinchè mi recassi qualche tempo a viaggiare.

In due anni, molto vidi e — sia detto senza offendere la modestia — molto appresi, forse più che in tutto il tempo dello studio.

Quando rimpatriai, il mio buon papà m'aspettava a braccia aperte.

Nel mondo militare.

Arruolamenti volontari ed ammissione di allievi nei reparti e nei plotoni di istruzione.

Il ministero della guerra ha determinato che sieno aperti col 1° dicembre prossimo gli arruolamenti volontari e le ammissioni di allievi nei reparti e nei plotoni d'istruzione pel 1884.

Per l'anno corrente il numero degli allievi che possono essere ammessi nei battaglioni di istruzione, nelle batterie e nella compagnia di istruzione, per l'artiglieria, e nei plotoni d'istruzione di fanteria di linea e del genio, è illimitato.

Nello squadrone d'istruzione potranno essere ammessi 80 allievi, nei plotoni d'istruzione presso i reggimenti di bersaglieri ,50 per plotone, nei plotoni presso i reggimenti alpini 100 per plotone.

Gli arruolamenti saranno aperti nei seguenti reggimenti e corpi.

PER L'ARMA DI FANTERIA.

Reparti d'istruzione

Nel 1° battaglione d'istruzione in Maddaloni;
Nel 2° battaglione d'istruzione in Asti;
Nel 3° battaglione d'istruzione in Verona.

Plotoni d'istruzione.

In uno dei seguenti reggimenti di fanteria di linea stanziati nelle seguenti città:

61° Cuneo — 47° Genova — 63° Milano — 69° Parma — 71° Bologna — 1° Firenze — 49° Ancona — 44° Chieti — 65° Salerno — 5° Bari — 14° Catanzaro — 33° Messina — 75° Palermo — 29° Cagliari.

In uno dei seguenti reggimenti bersaglieri stanziati nelle seguenti città:

3° Treviso — 9° Milano — 7° Firenze — 10° Ascoli Piceno — 6° Napoli — 4° Palermo.

Nei reggimenti 4° e 6° alpini stanziati l'uno a Torino, l'altro a Conegliano.

PER L'ARMA DI CAVALLERIA.

Reparto d'istruzione

Nello squadrone d'istruzione in Pinerolo.

PER L'ARMA D'ARTIGLIERIA

Reparti d'istruzione

Nella 1ª batteria d'istruzione artiglieria da campagna in Caserta in Piacenza;
Nella 2ª batteria d'istruzione artiglieria da campagna in Caserta in Piacenza;
Nella compagnia d'istruzione d'artiglieria da fortezza in Roma.

PER L'ARMA DEL GENIO

Reparti d'istruzione

Nel 1° plotone d'istruzione in Pavia;
» 2° » » in Casale;
» 3° » » in Firenze;
» 4° » » in Piacenza.

CRONACA PROVINCIALE

Vedi l'amore che cosa lui mi fa fare!...

Così canta la canzonetta popolare e non ha torto.

Sentite un po' questa.

Una tale da Montebelluna, che fa servizi presso alcuni suoi fratelli, i quali sono addetti ad un mulino a poche miglia della città, ha il grave torto di essere giovane, bella, di sangue vivo... A diciasette anni — o giù di lì perchè non li ha neanche compiuti, — ebbe già ad amoreggiare con un giovinotto; e cotanto di lui fu presa, che lo seguiva — si fa per dire — come un cagnolino, o meglio, come una cagnolina, dovunque.

Si parlò anche di matrimonio; e fu allora che incominciarono le dolenti note.

Perchè il padre del giovanotto ed i fratelli dissero a lui chiaro e tondo, che quella non era donna per la loro casa; che ci voleva ben altro.

Insomma, l'innamorato, se volle aver pace in casa, dovette lasciar raffreddare la sua *passione;* mentre la giovane più e più s'infervorava. Attalchè ierl'altro di sera, entrata nella casa del suo vago, com'un'ossessa si pose a gridare che le cose non dovevano finire così, ch'ella voleva lavarsi le mani nel sangue di quel birbante di vecchio, il quale voleva la sua rovina, ch'ella voleva bene al toso — un ben di vita — e che mai e poi mai, per niente al mondo, non si sarebbe addattata a rinunciare a lui — primo ed unico, unicissimo suo amore.

Cercarono di tranquillarla, d'indurla ad uscire; ma ell'era una furia.

Il demone dell'amore l'agitava con tutta la sua forza.

Alla fin fine si riuscì a menarla fuori di casa, un po' colle buone, un po' colle cattive.. — Che pazientasse — le dicevano — che forse le cose potevansi combinare ancora, che forse il papà non sarebbe stato così duro...

Uscì; ma promise e giurò e spergiurò, che col coltello o col revolver o con qualsiasi altro strumento avrebbe ammazzato qualcheduno, se non le lasciavano il suo *toso.*

È permesso un consiglio al padre di questi? Si lasci maritare in santa pace, e tutto si combina nel migliore dei modi possibili.

Cose Comunali. *Caneva di Sacile, 26 novembre.* È da tanto tempo che la cronaca di Caneva manca assolutamente di notizie, ed anche ora per vero dire non ne è gran fatto ricca, se si eccettui la questione eterna e indefinibile della nomina del Sindaco, che tiene in moto qualche animo più o meno bollente di questo Comune, tuttora acefalo. Dopo la caduta, abilmente prevenuta con rinuncia, del cessato Sindaco di Caneva, non si trovò più il tempo, e pare neanche la voglia, di proporre un Consigliere alla carica. E sì che il Consiglio di Caneva è tutt'altro che in difetto di chi potrebbe fungere da capo; ma ciò non è mai stato, nè sta nei voti di un nostro signor Tizio il quale preferisce *governare* con fantocci di suo gusto, piuttosto che essere governato da chi ne potrebbe sapere una carta più di lui. Noi abbiamo un'alta stima di tutte le persone, che compongono l'attuale Consiglio perchè le sappiamo tutte oneste ed animate dal sentimento di volere il bene degli amministrati, ed appunto perciò e sapendo che quì nulla vi è presentemente di anormale, che possa mettere qualche intoppo, non arriviamo a capacitarci del perchè l'on Commissario non trovi il tempo di far nominare un Sindaco, onde por fine una buona volta a questo stato di precarietà, giovevole a nessuno e sempre nocivo all'indirizzo dell'Amministrazione.

Ci è grata anzi l'occasione per manifestare al pubblico, come in questo anno sia entrata a far parte del Consiglio una persona, la quale in sì breve tempo ha saputo aprirsi una larga via attraverso l'opinione pubblica e quella della rappresentanza comunale, che si onora altamente di averla nel suo seno. È questi è il sig. Riccardo Chiaradia, giovane colto ed intelligente e di sani principi liberali; Consigliere ed Assessore operoso e di provata capacità amministrativa, il quale conosce già a quest'ora tutto l'ingranaggio dell'azienda. Egli gode una salda ed illimitata fiducia nel Consiglio, avendo dimostrato di possedere un tatto squisito nella trattazione delle persone e delle cose, tanto da saper raccogliere sotto di sè perfino gli elementi più disparati ed eterogenei. Nel mentre ci piace constatare questo fatto che torna a tutto onore del nostro preconizzato, e siccome lo crediamo oggi l'unico Consigliere che racchiuda tutti i requisiti richiesti per divenire un Sindaco eccellente, esponiamo francamente la nostra opinione favorevole sopra la di lui nomina, fidenti che l'onorevole Prefetto o Commissario, non vorrà frapporre ulteriori indugi nel proporlo alla firma reale.

Noi speriamo che, fra qualche mese, i nostri voti che, arrischiamo dire, sono quelli della generalità del Consiglio, saranno senz'altro esauditi. Una cosa sola potrebbe farci temere il tramonto delle nostre aspirazioni, ed è la possibilità che il sagace nostro burattinaio, non garbandogli la scelta, possa metterci la sua zampa e creare qualche imbarazzo a questa nomina, se non per altro perchè gli fa troppo comodo l'attuale andazzo delle cose, e divenendo Sindaco il Chiaradia, egli (il nostro burattinaio) sarebbe naturalmente costretto di troncare le cordicelle e cessare affatto dal suo esercizio di marionettista. Del resto, fino a tanto che nel Consiglio di Caneva ci sarà della buona gente, avvezza a non far del male a chi che sia, egli può restar tranquillo, che niuno verrà a turbare i suoi sonni.

Noi frattanto, da buoni amici, lo esortiamo a cessare da certi giuochi di scena, che spesse volte infastidiscono il Consiglio, lo esortiamo a smettere una buona volta quei modi imperativi e quella renitente prepotenza, non tollerabile in nessun funzionario stipendiato, e tanto meno in quelli all'ordine di un'assemblea costituita; e sopratutto lo preghiamo a rammentarsi che il Consiglio è il sovrano del Comune e, come tale, è il giudice supremo di tutte le persone che gli sono sottoposte. Noi non amiamo la rovina, nè lo sfratto di alcuno, ma vogliamo che ognuno stia rigorosamente al suo posto. Se no potrebbe venire il giorno del *redde nationem* ed allora saremmo, nostro malgrado, costretti di ripetere a chi spetta il famoso detto: « chi è causa del suo mal pianga se stesso».

X. Y. Z.

CRONACA CITTADINA

Avvertenza. *Volgendo alla sua fine l'anno 1883, avvertiamo i gentili nostri associati di Udine che il nostro Esattore girerà a questi giorni per incassare l'importo da loro dovuto a tutto dicembre.*

L'Amministrazione
della *Patria del Friuli.*

Pellegrinaggio Nazionale. Il Comitato Provinciale friulano, previene che *al 30 corr. si chiudono le iscrizioni* al Pellegrinaggio Nazionale del 9 Gennaio 1884, e che le adesioni si ricevono fino a quel giorno presso la Segreteria della Società Operaia, e presso la Libreria Gambierasi. Gli aderenti dovranno pagare lire 1, se ascritti ad una associazione che abbia aderito di prender parte al Pellegrinaggio, e tutti gli altri lire 2.

Tassa sui cani. *Ruolo suppletivo* 1883. Con Prefettizio Decreto 21 novembre 1883 n. 24521 venne reso esecutivo il suindicato Ruolo, ed è fin da oggi ostensibile presso la Esattoria comunale, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

Il pagamento di detta tassa è fissato in una sola rata coincidente colla scadenza delle imposte fondiarie del mese di dicembre 1883.

Dopo otto giorni dalla detta scadenza, i difettivi verranno assoggettati alla multa di centesimi quattro per ogni lira d'imposta non pagata, e sarà poi proceduto in loro confronto col metodo stabilito per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Il ff. di Sindaco, L. DE PUPPI.

Gli aumenti del dazio. La proposta della nostra Giunta di imporre l'aumento di una lira sul dazio per ogni quintale di farina di mais, e non so di quanto sulla legna da fuoco, fu molto spiacevolmente sentita. Infatti, dopo che tanto s'è gridato contro la tassa sulla macina, per cui la si intitolò la tassa della fame; dopo sollevate finalmente dal Governo le nostre popolazioni, dal più degli altri odiato balzello, il Comune oggi vorrebbe per se ripristinarlo?.. Ciò non si faccia mai, se preme ripartire le pubbliche gravezze con equità... Taluno potrebbe dire che alla fine una lira per quintale di farina è piccola cosa, ma se si pensi che ormai esiste un dazio sulla farina e sulla legna; che ad un uomo, se mangia polenta tutto l'anno, come lo fanno i nostri poveri, gli abbisognano 3 quintali; e che una famiglia di 5 individui, consumando quintali 15 di farina, pagherebbe in più l. 15 oltre all'aumento della legna; si persuaderà che si aggraverebbero soverchiamente coloro che vivono già stentatamente col lavoro delle braccia.

Ma le finanze del Comune imperiosamente domandano un aumento di rendita. Questa d'altronde è la terribile verità. A parte ogni ricriminazione, ogni censura sul passato, bisogna pensare a far fronte agli impegni assunti; ed un aumento di rendita non si può ottenere se non aumentando i dazi. Siamo perfettamente d'accordo; solo che in luogo dei generi di primissima necessità per la classe più povera, si può colpire i generi di necessità secondaria e di larghissimo spaccio.

Nel Comune di Udine si consumano circa 30 mila ettolitri di vino. Cosa sarebbe mai se dalle l. 7,50 che oggi complessivamente si pagano per ettolitro, il dazio si aumentasse a l. 10?... Questo aumento di cent. 2 1|2 al litro sul vino frutterebbe al Comune l. 75 mila. Nella città nostra si beve molta birra; questa è d'estera provenienza e bevanda di lusso. Dunque, se ne aumenti il dazio: poco importa che in luogo di 25 cent. il *piccolo* si paghi 30 come a Venezia... Gli alcool sono sovracaricati di troppo per le industrie, mai abbastanza per il vizio. Si potrebbe quindi escogitare un modo per tassare assai il nuto consumo, lo *scannatoio*; e se questo non fosse più tanto accessibile agli ubbriachi, certo sarebbe un gran bene. C.

Per chi vuol farsi soldato. A cominciare dal primo dicembre, e per tutto il mese, è aperto in Asti (Piemonte) l'arruolamento di volontari presso il secondo Battaglione d'Istruzione.

Gli aspiranti all'arruolamento possono rivolgersi direttamente al comando del battaglione od a qualsiasi distretto militare, e devono:

I.o Aver compiuto il diciasettesimo anno di età,
II.o Aver serbato ottima condotta sotto ogni rapporto.
III.o Saper leggere e scrivere.
IV.o Aver la statura non inferiore a m. 1.55,
V.o Aver la periferia toracica non inferiore a m. 0.80.

I documenti da presentarsi sono i seguenti:

I.o Certificato di cittadinanza.
II.o Atto autentico di nascita.
III.o Situazione di famiglia.
IV.o Certificato di stato libero.
V.o Certificato di penalità.
VI.o Certificato di buona condetta.
VII.o Atto di assenso del padre, della madre o del tutore.

I militari di seconda e terza categoria, che non oltrepassano l'età di 26 anni, possono pure essere ammessi, previo il passaggio alla prima categoria; devono essi produrre anche il foglio di congedo illimitato.

Sono pure ammessi i giovani riformati nelle precedenti leve, purchè sia cessata la causa che diede luogo alla riforma e non abbiano oltrepassata l'età di 26 anni.

La ferma sotto le armi da assumersi dagli allievi è di soli 5 anni.

Il corso d'istruzione sarà della durata di 19 mesi: gli allievi in seguito ad esame sono promossi caporali dopo sei mesi di servizio, ed alla fine del corso passano, egualmente dietro esame, nei corpi col grado di sergente.

Al termine della ferma di 5 anni, gli allievi promossi sottufficiali possono godere del soprassoldo di rafferma di lire 109.50 annue; dopo 8 anni il soprassoldo è fissato in annue lire 219.

Dopo 12 anni di servizio hanno il diritto ad un impiego dello Stato: inoltre ricevono un'indennità di lire 2000.

Chi desidera maggiori schiarimenti può rivolgersi al nostro Distretto Militare.

Un funzionario che precipita dal vagone sulla ghiaia. Un funzionario pubblico recavasi jersera, col treno delle cinque, a Pasiano.

Quando il convoglio giunse a questa stazione, il conduttore non si ricordò di chiamare il nome della stazione e di vedere quindi se qualcheduno doveva discendere; ma dopo un minuto di fermata gridò il solito:

— Pronti!

Il nostro funzionario — che doveva proprio smontare a Pasiano — batte allora nei vetri della portiera. Il conduttore sente; apre. Ma già il treno è in moto. Il funzionario non pertanto discende... e patatrac! va a battere del naso sulla ghiaia, con quella completa oscurità che c'era, con pericolo anche di essere travolto sotto le ruote dei vagoni e triturato ben bene.

— Mascalzone... pur dir volea, ma intanto
Conobbe che sparito era l'incanto.

cioè che il treno era ben lungi.

Un'altra volta quel signor conduttore ci pensi, quando giunge a Pasiano, al caso che poteva accadere ed abbia un po' di più diligenza nel compiere il suo dovere.

Col giorno primo del p. v. mese di dicembre incomincierà il pagamento dei sussidi accordati dal Ministero dell'Interno ai danneggiati dalle inondazioni dell'anno 1882.

I creditori quindi dovranno presentarsi al Contabile pagatore nel giorno 4 nella località indicata sull'avviso a stampa che avranno già ricevuto dal Sindaco del Comune in cui hanno domicilio.

L'Intendente
Dabalà.

Addio, "casotti „! I *casotti* in Piazza d'Armi si disfanno. Questa sera ci sarà però ancora il gran circo equestre-ginnastico Andrea Richter. Domani, della fiera, che si rinnova quest'oggi col ritorno del bel tempo, non resteranno che graditi o sgraditi ricordi, a seconda degli affari compiuti.

Mistero. Regna sempre il mistero sull'annegato jeri scoperto Si è scrito a Gorizia, ma non giunse ancora risposta. Sappiamo che stamane si recò a vedere il cadavere il Procuratore del Re.

Uno scoppio. Una botte vuota dove c'era stato dello spirito, spaccavasi jeri con forte detonazione alla tettoja piccola della Dogana alla stazione. I pezzi furono sbattacchiati con tanta violenza contro il tetto, da sfondarne una parte. Nessuna disgrazia.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 28 *novembre.*

Foraggi. Pochi affari si riscontrarono nella decorsa ottava in fieni: la paglia invece fu abbastanza attiva.

Invariati i prezzi dei fieni e sostenuti per la ultima.

Carboni. Pochi affari, quotazioni sostenute. Al quintale dazio compreso il Carnia si trattò da l. 7 a 7.50; Cannellino Slavo da l. 8 a 8.50.

Mercato bovino. Il tempo essendo ristabilito, l'odierno mercato bovino va fornendosi discretamente d'animali.

Però concorrendovi oggi stesso il terzo mensile a Mortegliano molti compratori si sono recati su quel mercato. Laonde si prevedono contrattazioni meno vivaci di Lunedì, quantunque ieri sieno giunti in Città nuovi compratori ad ingrossare la falange dei primi arrivati.

Mancandoci il tempo, non possiamo riferire ai nostri lettori alcun affare oggi definito, ciò che non mancheremo fare domani. Anzi sarà cosa utile il richiamare alla memoria degli aventi interesse che *domani stesso* davrebbe aver seguito un'altra giornata di mercato bovino, incontrandosi precisamente il terzo *giovedì* del mese. Ci lusinghiamo adunque di vederlo animato per concorso di venditori.

Per i *suini* che prima dell'attuale mercato erano si può dire deprezzati, pel concorso di acquirenti extra provinciali, il prezzo che si segnava intorno alle l. 80 il quintale sali ora sino a 90 e 95, *fuori il sangue.*

AVVISO.

Stazione di svernamento seme bachi sulle **Alpi Giulie** *Anno VIII*

La prima spedizione dei filugello per l'ibernazione sulle Alpi la farò nel giorno 6 p. v. dicembre, ed il ricevimento del seme avverrà presso lo *Stabilimento Agro-Orticolo* nei giorni precedenti 1 2 3 4 5.

Il trasporto si fa con carri elastici; il seme si assicura durante la permanenza sulle Alpi dall'incendio; nel locale di svernamento si tiene costantemente osservatorio termometrico.

La contribuzione per tali servizi è: di cent. 35 per oncia o cartoni da l. 1 a 50: di cent. 30 per oncia o cartone da 50 a 100; mentre per partite rilevanti si accordano proporzionali abbuoni.

Udine, 28 novembre 1883.

G. Rhò.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 27 novembre

Rendita god. 1 gennaio 88.30 ad 88.28. Idem god. 1 luglio 90.45 a 90.45 Londra 3 mesi 24.95 a 25. ;Francese a vista 99.65 a 99.85

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 208.25 a 208.75; Fiorini austriachi d'argento da . a .

BERLINO 27 novembre

Mobiliare 465.50; Austriache 522. ; Lombarde 234. ; Italiane 89.40

LONDRA 26 novembre

Inglese 101. 9|16 Italiano 89.1|2 Spagnuolo Turco.

PARIGI 27 novembre

Rendita 3 0|0 77.20; Rendita 5 0|0 106.17 — Rendita italiana . ; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 129. ; Obbligazioni —.— ; Londra 25.20; Italia 3|8 ; Inglese 101.9|16 Rendita Turca 9.10.

FIRENZE 27 novembre

Napoleoni d'oro 20.— ; Londra 24.99 Francese 99.90; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare 506,25 Rendita italiana 90.30;

VIENNA 27 novembre

Mobiliare 275.40; Lombarde 137.80 Ferrovie Stato 307.70; Banca Nazionale 836—; Napoleoni d'oro 9.59 1; Cambio Parigi 47.95; Cambio Londra 120.80; Austriaca 79.30.

TRIESTE 27 novembre

Carte fiacche. Anche i cambi deboli in chius a Napoleoni 9.59. a 9.60 1|2 Londra 120.40 a 121. ; Francia 47.95 a 47.75; Italia 47.80 a 48.10; Banconote italiane 48.08 a 47.95 Banconote germaniche —.— Lire sterline Rendita austriaca in carta 78.95 a 79. , Italiana 88. 1|2 Ungherese —.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 28 novembre

Rendita austriaca (carta) 78.85; Id. austr. (arg. 79,70. Id. austr. (oro) 97.70
Londra 120 75; Argento —. ; Nap. 9.60—

MILANO 28 novembre

Rendita italiana 90.60; Serali .

PARIGI 28 novembre

Chiusura della sera Rend. .
Marchi 1.22.50

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 746.

Il Sindaco
del Comune di
S. Giorgio Richinvelda
Avvisa

A tutto 15 Dicembre p. f. è aperto il concorso al posto di medico condotto del Comune di S. Giorgio della Richinvelda coll'emolumento annuo di it. L. 2500.

La nomina che è di sola competenza del Consiglio Comunale, e le mansioni dell'assuntore della Condotta, s'intendono regolate dalle disposizioni contenute nello Statuto e relative istruzioni, emanate col dispaccio arciducale 31 dicembre 1858 N. 201. Inoltre l'esercente è nell'obbligo di fissare la residenza possibilmente in S. Giorgio o Pozzo, e di prestare l'assistenza gratuita a tutti gli ammiuistrati residenti in Comune.

Il Comune è composto di sette frazioni distanti l'una dall'altra da uno a sette chilometri, però congiunte da strade ben sistemate, piane e soggette a manutenzione. — La popolazione complessiva è di 3709 abitanti.

Gli aspiranti sono tenuti di presentare la domanda corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita.
b) Attestato di cittadinanza italiana
c) Attestato di abilitazione all' Esercizio di Medico-Chirurgo
d) Prova delle prestazioni eseguite per un biennio presso uno Ospitale od altri Comuni.

Dal Municipio di S. Giorgio della Richinvelda li 24 novembre 1883.

Il Sindaco
Antonio Sabbadini.

FATTI VARI

Il monumento più alto del mondo. Gli americani potranno fra breve vantarsi di possedere il più alto monumento del mondo che dopo la torre di Babele sia stato mai costruito da mano d'uomo. E' questo un obelisco in marmo bianco che ora si sta lavorando sulle rive del Potomac, e che verrà inalzato in onore di Washington. Questo obelisco sarà alto 166 metri, e deve essere collocato sopra un piedestallo quadrato, ogni lato del quale misura 16 metri. La cattedrale di Colonia, che fino ad ora è la più alta costruzione del mondo non misura che 153 metri di altezza; la grande Piramide 145, la cattedrale di Strasburgo 142, S. Pietro di Roma 129 e la torre di S. Stefano a Vienna 143.

Balena straordinaria. A Bahia Biancá tra la 6.a e 7.a boa fu trovata una balena di 30 metri di lunghezza dalla barca *Oceano* La balena venne uccisa dai marinai della barca.

Cronaca nera.

Assassinio.

Reggio Calabria, 25. In Calliciano (Bova), Nocera Filippo nella sera del 23 fu ucciso dai fratelli Nocera Antonio e Andrea proditoriamente con un colpo di bastone.

Aggressioni.

Poggiardo, 26. Ieri sera alle ore 4 per vendetta fu aggredito il vice cancelliere della pretura Giuseppe Stella. Vennero arrestati 10 autori.

Pergola 26. Ieri sera verso le ore otto tre individui armati assalirono il sindaco della nostra città ferendolo gravemente.

Fu subito arrestato un tal Luigi Domeniconi, e gli altri due sono rimasti ancora sconosciuti.

La popolazione è indignata.

Sembra che trattisi di assassinio per discorsi politici.

Antoine, il deputato irredentista dell'Alsazia, accusato di alto tradimento, venne rimesso in libertà con un *non si fa luogo a procedere.*

Il *New York Heral* ha da Hong Kong 26 corrente: I francesi preparano attivamente l'offensiva. Le cannoniere *Leopard* e *Lyna*, sono partite per occupare il fiume presso Bacninh e tagliare la ritirata al nemico. Le Perdite delle *Bandiere Nere* nel combattimento di Haidzuong del 17 corrente, sarebbero da 200 a 300 uomini. Dicesi che tutto il Delta sia sollevato contro i Francesi.

ULTIMO CORRIERE

Una cospirazione nelle Filippine. Germania contro Spagna.

Tutti i giornali spagnuoli si occupano della notizia che siasi scoperta una cospirazione nelle isole Filippine.

Le autorità arrestarono venti persone e sequestrarono documenti indicanti il progetto di una sollevazione contro la Spagna.

Fra gli arrestati vi sono tre ufficiali indigeni, due preti e tre avvocati.

Parecchi giornali attribuiscono la cospirazione all' azione della Germania, desiderosa di impossessarsi delle isole Filippine.

Progetti di legge.

Ieri si è radunata la Commissione per l' esame del progetto di riforma della legge comunale e provinciale. La Commissione non si trovò in numero legale.

— Il secondo, il terzo, il quarto e il sesto ufficio discussero ed approvarono in massima il progetto di legge per il riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso. Vennero eletti commissari, gli ono. Trompeo, Morpurgo, Indelli e Doda.

Magliani à bisogno d'un rinforzo.

Si dice che il ministro Magliani presenterà un progetto per modificare la legge di registro e bollo, allo scopo di rinforzare le entrate dello Stato.

Un espulso.

Per decreto ministeriale, l'italiano Zavoli venne espulso dalla Francia per aver manifestato opinioni anarchiche.

La sorella di Hohenlohe.

Ieri chiese udienza dal papa la sorella del cardinale Hohenlohe e fu tosto ricevuta.

La Hohenlohe si presentò con commendatizie dell'imperatore d'Austria, e supplicò il papa di accettare le dimissioni di suo fratello, affinchè nulla più si opponga alla nomina di questi a vescovo d'Olmütz.

Il papa si mostrò assai dolente della domanda, e si riserbò di rispondere.

Libertà! Libertà!

Il nuovo codice penale proposto alla Camera, contiene degli articoli che riguardano gli scioperi.

Questa legge colpisce gli scioperanti con una pena che da quattro mesi di carcere può giungere sino a trenta mesi.

Gli istigatori dello sciopero poi sono colpiti col carcere da 13 a 30 mesi.

Gli ufficiali turchi ricusano di andare nel Sudan: gli ufficiali egiziani sono malcontenti di andarvi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 27. La Francia ha assunto di farsi intermediaria presso il sultano, perchè questi rimetta Prenk Bib Doda a capo dei Miriditi. Le trattative sono affidate al console di Scutari, che è d'accordo col vescovo e col kaimacan.

Parigi, 27. Il *Voltaire* smentisce la notizia che l' Inghilterra abbia offerta la sua mediazione nella vertenza fra la Cina e la Francia; così pure che Granville sia atteso a Parigi.

Londra, 27. Due navi inglesi da guerra sono già partite da Nangasaki per la Cina; ed è pronta a seguirle la nave ammiraglia.

ULTIME

Un giornalista espulso.

Pietroburgo, 27. Un giornalista di nome Rautsoff è stato espulso da Pietroburgo per aver scritto un articolo sulla Polonia sul giornale *Novosti.*

L' articolo era anonimo, ma il direttore fu obbligato dalla polizia a dare il nome dello autore. Dietro intercessione degli amici, Rautsoff non è stato inviato lontano, ma è stato espulso soltanto dalla capitale.

Questo è il secondo giornalista liberale espulso in due mesi dal ministro dell'interno, essendo stato il primo il principe Bebetoff, già redattore del *Golos.*

Corrieri postali aggrediti.

Pietroburgo, 27. Hanno avuto luogo di recente varie aggressioni al corriere postale sulla strada di Karkoff. Corre voce che sieno da attribuirsi ai nichilisti, che tentassero di impadronirsi del denaro del Governo.

Polonia si desta.

Berlino, 27. Lettere private da Varsavia recano un sunto dell'ultimo numero del giornale polacco intitolato *Proletariato.* Questo giornale asserisce che a Varsavia, a Vilna, a Lodz e in molte altre città, la polizia opera quasi giornalmente degli arresti. Aggiunge che, malgrado ciò, la propaganda socialista va facendo grandi progressi in Polonia, e che il Comitato centrale di questa provincia ha pubblicato un appello alle società socialiste russe invitandole a stringere relazioni più intime coi socialisti di Polonia, e ad aiutarli a continuare la lotta.

La marsigliese russa.

Pietroburgo, 27. Un autore di nome Sasoroff fu arrestato di nuovo a Pietroburgo per sospetto che appartenesse al partito nichilista. A Pskoff furono arrestati nove nichilisti, fra cui un proprietario di campagna del distretto.

L'ultimo numero del giornale socialista russo *Studentschestuo* contiene una poesia intitolata: *la marsigliese russa.*

La guerra prossima.

Parigi, 27. Regna una grande agitazione in vista d'una guerra con la China. L' opinione pubblica vi è contraria.

Nei circoli governativi si spera tuttavia di poter evitare la guerra, accogliendo la mediazione dell'Inghilterra. Oggi si attende qui Granville, il quale viene appunto a questo scopo.

Tolone, 27. Nell'arsenale si stanno armando tutti i legni da guerra disponibili.

Sei trasporti saranno allestiti fra quindici giorni.

Saranno qui inviati venticinquemila uomini per rinforzare le truppe del Tonchino.

Un centenario.

Nuova York, 27. Jeri fu solennemente festeggiato il centenario dello sgombro di Nuova York da parte degli inglesi.

Vienna senza acqua.

Vienna, 27. Crescendo il pericolo di scarsezza d' acqua, la sezione di finanza comunale approvò d' urgenza il progetto di destinare l' acqua del Danubio a scopi industriali, all' inaffiamento delle strade e ai getti pubblici, e l' acqua della *Hochquelle* invece soltanto ad uso potabile.

Il solito duello ungherese.

Budapest, 27. Stamane, in un duello per il processo di Tisza-Eszlar a Nyjregyhaza, Heumann ferì gravemente di spada al petto il commissario Vay.

Confederazione delle Società marittime.

Roma, 28. Tutte le Società marittime italiane decisero di unirsi in una grande confederazione.

Esse comprendono nella quasi totalità il personale della marina mercantile italiana e formano così una potente Società.

Elessero Genova quale sede principale di questa confederazione.

Fritz nella Spagna.

Madrid, 27. Il Re e il Principe visitarono ieri l' esposizione metallurgica; oggi visiteranno Toledo. Il corpo diplomatico, avendo alla testa il Nunzio e l' ambasciatore di Francia, presentò gli omaggi al Principe. La sera vi fu una brillante ritirata militare e una serenata.

Madrid, 27. Il re Alfonso e il Principe sono partiti per Toledo.

L' *Imparcial* crede che il Principe ritornerà per Genova.

Soggiunge che parecchi membri delle famiglie reali d'Europa sono attesi in Spagna nella primavera.

Telegrammi particolari

Saccheggio d'una chiesa

Pest, 27. Iernotte la chiesa slovena, sul la strada di Kerepez, venne saccheggiata da una turba di masnadieri. I malandrini si introdussero per una finestra nella chiesa. Ridussero in frantumi l'altare; spezzarono la croce; staccarono l'imagine della madonna, credendola d' argento, ma la gettarono tosto essendosi accorti ch'era di ferro. Presso l'altare c'era una cassa di ferro con due serrature. La spezzarono, credendo trovarvi dentro del danaro; ma vedutovi soltanto delle carte, le abbruciarono. Frantumarono anche l'organo. Un altra cassa di ferro contenente carte e paramenti da altare, fu sforzata e saccheggiata. Anchè l'armadio fu spezzato e saccheggiato: conteneva molti oggetti preziosi. Per colmo di sfregio alle cose sacre lordarono quindi l'altare.

Fu mandato sopra luogo un commissario di polizia, il quale rinvenne e sequestrò sul luogo delle guaine di sciabola ed un pugnale lungo due piedi.

Suicidio d'una nikilista.

Pietroburgo, 27. Ha fatto molta impressione il suicidio di una giovinetta diciassettenne, studente di medicina all' università. Apparteneva al partito nihilista. Nella sua casa avevano luogo ogni giorno riunioni di nihilisti. Ella suicidossi col veleno nel momento in cui cinque agenti di polizia invadevano la sua casa, dove trovarono in realtà molte materie destinate alla fabbricazione di bombe a dinamite.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons*

D' AFFITTARE

in Piazza V. E. gli ex locali della Banca Popolare Friulana,

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

Fratelli Dorta.

AVVISO.

Settimini Domenico, fabbricatore di carrozze, successore della Ditta Zante, (Via Tomadini), ha ora trasportato il suo Stabilimento in Via dei Gorghi n. 44.

Tiene deposito di *Legnetti* fabbricati con materiali di prima qualità e delle migliori fabbriche nazionali ed estere, di forma elegante e di costruzione solidissima.

Egli li garantisce per un anno, riceve commissioni, ed a prezzi convenienti, tanto di nuova costruzione come semi-nuove, e promette di disimpegnare qualunque lavoro con tutto zelo e sollecitudine.

20 anni d'esperienza.

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della prepadai fur. **20 anni d'esperienza** Fenice e a e inocisti

Busero e Sandri dietro il Duomo, *Udine*

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA

G. FERRUCCI

è in vendita

il nuovo Remontoir Impermeabile.

Agli amatori del buon Vino

e della buona Cucina.

Volete star bene e spender poco? portatevi alla Trattoria *La bell'Aria,* ora all'insegna del *Castello di Udine,* rimpetto la Posta. Il locale riabilitato, è condotto da Giuseppe Flaiban. Buoni vini nostrani e nazionali, scelta cucina e prezzi limitatissimi.

Vini navigati Marsalla, Cipro, Vermouth. Vini in bottiglia, servizio inappuntabile.

Bisogna vedere per credere, ed ognuno resterà pago e soddisfatto: nella lusinga il proprietario di vedersi onorato da numeroso concorso, con distinta stima si segna.

Giuseppe Flaiban.

Guarigione infallibile e garantita

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L' ECRISONTYLON ZULIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Droghierie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell' *Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti

proprietario dell' *Ecrisontylon.*

STABILIMENTO BACOLOGICO

MARSURE ANTIVARI

(Friuli)

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di seme a selezione

microscopica

a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie

RECAPITO

presso **Giuseppe Manzini** in *Udine,* via Cussignacco n. 2, II piano, e presso il Comproprietario **G. B. Madrassi,** via Gemona n. 24.

Avviso interessante

Da cedersi subito il negozio di cartoleria già Cosmi in Mercatovecchio, comprese le macchine tipografiche e torchio litografico con tutti gli accessorj.

Per trattative rivolgersi al signor avvocato Vincenzo Casasola od al signor Antonio Cumaro amministratore provvisorio.

La delegazione dei creditori.

Igiene ed educazione fisica della seconda infanzia (dai due ai sei anni) *con una appendice* ***Le riflessioni del bambino*** *di Alessandro Dumas — traduzione dal francese del dottor Clodoveo D'Agostini, è un volumetto di settanta pagine che tutte le famiglie dovrebbero possedere. Si vende a beneficio degli asili infantili della Provincia, al tenue prezzo di centesimi* ***cinquanta,*** *in Udine, presso i librai* ***Gambierasi*** *e* ***fratelli Tosolini.***

AVVISO.

Birraria al Friuli, Udine. Questa bellissima birreria, con annesso giardino e grande tettoja, il tutto stupendamente ammobigliato, e fornito di tutto il necessario, è da *subaffittarsi* a buonissime condizioni. L' uso di tutti i mobili, utensili, biancheria, argenteria, ecc. verrebbe concesso *gratis* al conduttore.

Il I piano sopra la birraria, fornito di un bel salone bene ammobigliato, è pure disponibile.

Per trattative rivolgersi al signor *Fernando Grosser,* rappresentante la ditta fratelli Reininghaus, con scrittorio *fuori porta Aquileia.*

G. B. GABAGLIO

in via delle Carceri n. 18

avverte il pubblico che assume commissioni d

MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati, affinchè i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto e camere da ricevimento, ecc.

PER LAVORI IN BIANCHERIA

E IN

RICAMO

tanto da eseguirsi in casa che presso famiglie, commissioni e indirizzo si ricevono presso l' Ufficio del Giornale.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile Coll' aiuto delle macchine del suo stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, ne alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L' elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spira tonde, di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0.85 e costano sole

LIRE 15

Volendoli franchi d' imballaggio e di trasporto e d' ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell' Alta Italia, aggiungere L. 3.55.

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate e Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L' imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dell' imballaggio di un letto solo vi è l' occorrente per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento pei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una meta, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l' incontestabile solidità e per facilitare l' operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Michelì

Milano, Corso Loreto N. 61, Casa propria.

Istituto-Convitto Grillo

TORINO

Via delle Rosine 12 bis

Preparazione ai *Collegi Militari* e di *Marina,* alla *Scuola di Modena* ed alla *Accademia.* Pei programmi rivolgersi al prof. L. Grillo.

Maraschino di Zara

della privilegiata fabbrica di Tom. Stampalia.

Qualità superiore a quello di qualsiasi altra Fabbrica della stessa provenienza — bottiglie di varia dimensione a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO PER UDINE E PROVINCIA presso la Drogheria di ***Francesco Minisini*** *in Mercatovecchio.*

AVVISO. NICOLA CAPOFERRI Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12. È provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

IL MONDO

Compagnia Anonima d' Assicurazioni contro l' Incendio, gli Accidenti e sulla Vita Umana
Capitale Sociale e Fondi di Garanzia Fr. 81.000.000 - Capitale versato Fr. 14.250.000.

ASSICURAZIONE SULLA VITA IN CASO DI DECESSO

I principali contratti d' Assicurazione sulla Vita e che più si raccomandano a chi provvede all' assistenza di persone care, sono: **L'Assicurazione per la Vita intera l'Assicurazione mista; e l'Assicurazione a termine fisso.**

Colla 1.a: si ha un capitale pagabile ad eredi designati, subito dopo la morte dell' assicurato.
Colla 2.a: si ha un capitale pagabile all'assicurato ad un' epoca designata se è vivo, oppure ai suoi eredi e subito dopo la sua morte, se questa avvenisse nel frattempo.
Colla 3.a: si ha un capitale pagabile ad un'epoca determinata e ciò in modo del tutto indipendente al decesso dell'assicurato; il premio però cessa d' essere pagato dal momento di detto decesso. Tale combinazione è preferibile ed anzi è molto usitata per formare le doti alle fanciulle.

Tariffa. Premio annuo per ogni cento lire di capitale assicurato.

Assicuraz. vita intera		Assicurazione mista						Assicurazione a termine fisso					
età anni	premio di lire	età anni	premio in lire dopo anni 10	15	20	25	30	età anni	premio in lire dopo anni 10	15	20	25	30
21	2 01	21	9 66	6 20	4 56	3 63	3 07	21	9 40	5 81	4 02	2 96	2 26
25	2 21	25	9 75	6 31	4 66	3 75	3 20	25	9 46	5 86	4 07	3 —	2 20
30	2 49	30	9 85	6 42	4 79	3 90	3 33	30	9 52	5 92	4 12	3 05	2 34
35	2 84	35	9 95	6 54	4 95	4 08	3 60	35	9 59	5 99	4 19	3 12	2 41
40	3 28	40	10 09	6 72	5 18	4 37	3 94	40	9 68	6 08	4 29	3 22	2 51
45	3 87	45	10 31	7 —	5 53	4 80	4 44	45	9 82	6 23	4 45	3 38	2 66
50	4 66	50	10 65	7 44	6 08	5 45	— —	50	10 04	6 47	4 69	3 62	2 89
55	5 71	55	11 18	8 14	6 92	— —	— —	55	10 38	6 84	5 06	3 98	— —
60	7 13	60	12 —	9 20	— —	— —	— —	60	10 92	7 41	5 63	— —	— —

Una volta il caso, questo Dio cieco, capriccioso, brutale, illogico e senza cuore teneva l'umanità sottomessa alle sue leggi. Il merito, il lavoro, la scienza, la virtù, il diritto, tutto spariva innanzi al caso. Oggi l' umanità gli scappa: il caso è vinto. È l'assicurazione che trionfa.

(*Victor Borie. Il patrimonio universale.*)

Non è forse obbligo del marito e del padre, il provvedere il pane quotidiano alla moglie ed ai figli? In pari modo gl' incombe il debito di provvedere all' adeguato loro sostentamento in caso di morte. Questo debito è evidentissimo. Semplici sono gli espedienti pel compimento di esso, e ne sono in sommo grado agevolati i mezzi ed alla portata di chiunque, con una disposizione eminentemente pratica, razionale, benevola e giusta.

(*Samuele Smiles. Il risparmio*).

Così questa vittima del lavoro e del dovere lascia nel pianto i suoi cari, ma porta con sè nel cielo la speranza di rivederli, non amareggiata dal pensiero dei durissimi stenti nei quali languiremo quaggiù, nella valle di lagrime.

(*L. Luzzatti. L'assicurazione contro gl'infortuni del lavoro.*)

Questa benefica istituzione gode da quasi due secoli, d'un favor immenso in Inghilterra, presso tutte le classi della società. Grandi e piccoli, ricchi e poveri, tutti quelli che hanno un legame con qualche persona o con qualche cosa, hanno assicurazioni sulla lor vita.

(*L. Bergeron. Che cos' è l'assicurazione sulla vita?*)

Il freddo positivismo germanico, l' ardente immaginazione italiana, quelli che ragionano colla testa, quelli che ragionano col cuore, trovano egualmente il loro interesse nelle combinazioni dell' assicurazione sulla vita.

(*Lo stesso.*)

L' Italia che è entrata così arditamente, da qualche anno nella via del progresso, aggiunga al suo intelligente programma la questione dell' Assicurazione sulla Vita. Non dimentichi il governo che l' Assicurazione è una delle grandi idee che abbiano per culla l'Italia.

(*E De Curcy. Origini dell' assicurazione sulla Vita.*)

Partecipazione 50 0[0 sugli utili, ovvero 10 0[0 di ribasso alle Tariffe.

Grandi sono i vantaggi che l' Assicurazione in caso di decesso realizza mediante un premio annuo, di cui l' ammontare dovrebbe essere economizzato durante quaranta o più anni, prima di dare la somma di economie garantite da un' Assicurazione sino dal giorno della sua sottoscrizione. La partecipazione agli utili poi, attenua gradualmente il sacrificio da farsi pel pagamento del premio annuale, e può estinguerlo dopo un dato numero di anni relativamente ristretto ed aggiungere al vantaggio dell' economia che realizza l' Assicurazione, quello d' una rendita vitalizia più o meno elevata secondo l'importanza del contratto. L'assicurato può, quando vuole, sciogliersi del contratto, e se almeno tre premj annuali furono pagati, la Compagnia garantisce anche dopo cessati i pagamenti, un capitale ridotto proporzionale, benchè dessa sino a tal tempo, abbia pur corso un rischio. Il capitale ridotto proporzionale può, a scelta dello assicurato essere cangiato in una somma (relativamente minore) che la Compagnia gli paga a pronti contanti a titolo di riscatto di Polizza. La Compagnia nel caso di bisogno, accorda anche imprestiti di Polizza al solo interesse 5 0[0, sempre vigendo l' Assicurazione senz' alterarne l' effetto; l' importo di detti imprestiti però non potrebbe sorpassare quello del prezzo di riscatto.

Dovrebbero essere ben più compresi i molteplici vantaggi che si acquistano assicurandosi sulla Vita, vantaggi che si riflettono sia agl' individui, sia alle masse; la cassa d' Assicurazioni contro gli infortuni del lavoro, l' istituzione che tanto contribuirà per la **regola e l'armonia** del **capitale** e del **lavoro,** non è che una ramificazione dell'**Assicurazione sulla Vita,** di quella **cassa di risparmio perfezionata comprendente l' eliminazione dei disastrosi effetti del caso.**

Per contratti, schiarimenti e programmi, rivolgersi all' Agente Generale della Compagnia Signor

UGO FAMEA
Via Belloni 10 — **Udine.**

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Il 3 Dicembre 1883 partirà direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

il vapore

EUROPA

della portata di tonnellate 4000, e della forza di 3500 cavalli — Capitano **Gandolfo**

PREZZI DI PASSAGGIO IN ORO
1.a Classe fr. 780 — 2.a Classe fr. 580 — 3.a Classe fr. 220.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS
Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.
Dirigersi in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n.* 92.

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI
CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS
Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

CONTRO:
le flatuosità
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto

Preparate esattamente conforme alla prescrizione medicinale

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA — R. Brandt

ELEMENTI PRINCIPALI:
Estratti d'erbe svizzere medicinali
Più efficaci e miglior mercato
che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età
Assolutamente innocua

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT,** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole á fr. 1 25 ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole á 50 centesimi ☞ Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere,** dev'essere rivestita coll' etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

Orario della Ferrovia

Partenze			Arrivi		
Da Udine			*A Venezia*		
ore 1.43 ant.	misto		ore 7.21 ant.		
„ 5.10 ant.	omnibus		„ 9.43 ant.		
„ 9.54 ant.	accelerato		„ 1.20 pom.		
„ 4.46 pom.	omnibus		„ 9.16 pom.		
„ 8.28 pom.	diretto		„ 11.37 pom.		
Da Udine			*A Pontebba*		
ore 6.— ant.	omnibus		ore 8.56 ant.		
„ 7.48 ant.	diretto		„ 9.47 ant.		
„ 10.35 ant.	omnibus		„ 1.33 pom.		
„ 6.25 pom.	omnibus		„ 9.10 pom.		
„ 9.05 pom.	omnibus		„ 12.28 ant.		
Da Udine			*A Trieste*		
ore 7.54 ant.	omnibus		ore 11.20 ant.		
„ 6.04 pom.	accelerato		„ 9.20 pom.		
„ 8.47 pom.	omnibus		„ 12.55 ant.		
„ 2.50 ant.	misto		„ 7.38 ant.		
Da Venezia			*A Udine*		
ore 4.30 ant.	diretto		ore 7.37 ant.		
„ 5.34 ant.	omnibus		„ 9.54 ant.		
„ 2.17 pom.	accelerato		„ 5.52 pom.		
„ 3.58 pom.	omnibus		„ 8.28 pom.		
„ 9.— pom.	misto		„ 2.30 ant.		
Da Pontebba			*A Udine*		
ore 2.30 pom.	omnibus		ore 4.56 ant.		
„ 6.26 ant.	omnibus		„ 9.08 ant.		
„ 1.38 pom.	omnibus		„ 4.20 pom.		
„ 5.04 pom.	omnibus		„ 7.44 pom.		
„ 6.30 pom.	diretto		„ 8.20 pom.		
Da Trieste			*A Udine*		
ore 9.— pom.	misto		ore 1.11 ant.		
„ 6.20 ant.	accelerato		„ 9.27 ant.		
„ 9.05 ant.	omnibus		„ 1.05 pom.		
„ 5.05 pom.	omnibus		„ 8.08 pom.		

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell' Università di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** in Verona

Il nome solo dell' illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell' importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farmacia Filipuzzi* e *F. Minisini.*

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »